



Ministero dell'Istruzione e del Merito

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia
scolastica e la scuola digitale*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale*



Azione pilota

“Engagement di comunità per l’innovazione delle Istituzioni scolastiche”

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, Art. 15. (Accordi fra pubbliche amministrazioni) commi 1, 2, 2bis.
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, commi da 56 a 58, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, che individua tra le priorità di intervento il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’innovazione digitale e prevede che le istituzioni scolastiche promuovano azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- il *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)* adottato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ai sensi dell’art. 1 comma 56 della Legge 107/2015;
- il Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 851 (di seguito DM n. 851 del 2015), con cui è stato adottato il PNSD, quale strumento programmatico per la digitalizzazione delle scuole e per diffondere l’innovazione didattica;
- il Decreto Ministeriale 18 dicembre 2019, n. 919 (G.U. 20 aprile 2015, n. 91), con il quale si definiscono *“Organizzazione e compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana”*;
- DPCM del 30 settembre 2020, n. 166, Art. 5 *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione* comma 1 e 8;
- il Parere del Comitato europeo delle regioni *“Piano d’azione per l’istruzione digitale 2021-2027 (2021/C 300/12)”*, che raccomanda che il piano d’azione per l’istruzione digitale sia basato sulle buone pratiche e mette in evidenza la necessità di investire nella definizione, formazione e acquisizione delle competenze digitali di base e avanzate;
- il Rapporto OCSE del 12 maggio 2022 *“Building on COVID-19’s Innovation Momentum for Digital, Inclusive Education”*, il quale esamina le implicazioni pedagogiche della digitalizzazione ed esplora come sistemi scolastici più inclusivi possano essere motori di società più inclusive;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione prot. n. 2227 del 22/09/22 con il quale si istituisce il *“Comitato tecnico-scientifico di esperti in materia di tecnologie e di innovazione didattica digitale che supporti la Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale nel processo di evoluzione del PNSD e nella definizione di azioni e ambiti di intervento che, attraverso un approccio a livello sistemico, consentano di integrare le competenze digitali all’interno dei curricula di scuola e di delineare percorsi strategici in grado di rispondere alla crescente domanda di nuove competenze”*.
- la Nota della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale prot. n. 2028 del 27 ottobre 2022 avente per oggetto la consultazione dei docenti e dei dirigenti scolastici per l’attualizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Considerato che:

- la scuola italiana sta sperimentando da anni, mediante investimenti previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale anche in materia di formazione, percorsi extracurricolari su competenze, curricoli digitali e reti innovative le cui esperienze possono essere raccolte e portate a sistema;
- l'attenzione posta dalla normativa nazionale e dagli studi e dalle raccomandazioni adottate a livello europeo e internazionale sulle competenze digitali e sulla necessità che queste si integrino in modo sostanziale con tutti i linguaggi, toccando trasversalmente ogni ambito disciplinare;
- l'Ufficio scolastico Regionale per la Toscana, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, è chiamato a favorire la diffusione delle azioni previste dal PNSD con l'uso quotidiano, nelle scuole della regione, delle tecnologie e delle risorse digitali per l'insegnamento e l'apprendimento;
- il Ministero dell'istruzione e del merito ha già definito attività di supporto per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione e formazione sul tema del digitale nella didattica;
- che è interesse delle Parti di favorire il processo di innovazione del sistema scolastico, con particolare attenzione alla possibilità di integrazione e miglioramento delle progettualità già in essere favorendo un progetto di lungo periodo che indichi una profonda innovazione del sistema scolastico, nella prospettiva di scalabilità nazionale
- le parti si rendono disponibili a collaborare per diffondere il digitale e le tecnologie per la didattica promuovendo le e-skills tra i docenti e il personale scolastico;

Introduzione progettuale

Facendo seguito alle attività di accompagnamento per le istituzioni scolastiche in materia di innovazione digitale il progetto mira a individuare aree territoriali all'interno della regione avvalendosi di scuole pilota attraverso l'incontro di stakeholder riconosciuti dalla comunità con i quali svolgere attività formative dedicate alla progettazione sui contesti specifici nell'ottica di una innovazione ragionata.

L'obiettivo è quello di creare dei casi di successo *ragionati*, per svolgere una didattica realmente innovativa, avendo come capisaldi l'innovazione, l'inclusione, l'accessibilità, la collaborazione, la condivisione, il superamento del digital divide.

Agli incontri potranno partecipare il Dirigente Scolastico e tre docenti quale struttura di raccordo per l'innovazione all'interno del proprio istituto.

Per permettere la riuscita e soprattutto l'efficacia verranno svolti eventi e attività di accompagnamento tenuti da personale certificato e riconosciuto per approfondire e consolidare le tematiche sopracitate e creare dei poli di aggregazione all'innovazione dislocati e operativi su tutto il territorio regionale.

È necessario che ogni istituzione, nel pieno esercizio delle proprie competenze e in una logica di collaborazione interistituzionale, sia impegnata a sostenere le autonomie educative attraverso azioni fondate sull'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, culturali, giovanili del territorio.

In particolare, la collaborazione tra le diverse istituzioni coinvolte, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, i Comuni, le Province ed esperti del settore, consentirà di creare le condizioni di contesto affinché le autonomie educative possano svolgere il compito educativo di istruzione e formazione che loro compete.

Macro-obiettivi di riferimento

Sostegno al successo formativo e rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche con l'obiettivo di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione, di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico.

La Regione, gli enti locali e l'amministrazione centrale e periferica del Ministero dell'istruzione e del merito intervengono:

- mediante la promozione dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, culturali, giovanili del territorio al fine di sostenere le persone e le famiglie nei loro compiti educativi e di cura;
- mediante arricchimento dell'offerta formativa attraverso la possibile concessione di risorse per la diffusione delle pratiche innovative per il miglioramento della didattica;
- mediante lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali;
- per dare ascolto alle esigenze e alle idee di chi opera all'interno della scuola affinché l'innovazione diventi prassi quotidiana;
- per attivare concrete azioni di accompagnamento alle scuole supportandole nella realizzazione degli interventi;
- per favorire la competitività del sistema-regione con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici ed organizzativi, al supporto di iniziative regionali di rispondere alle nuove esigenze dei nuovi modelli di apprendimento.

Le linee di azione

Per perseguire gli obiettivi sopra definiti occorre investire in un Progetto fondato sulla collaborazione interistituzionale nella programmazione, attuazione e valutazione degli interventi, per valorizzare la complementarità delle risorse ed evitare il rischio della sovrapposizione delle azioni.

Infrastruttura di coordinamento provinciale

Il Progetto, per perseguire gli obiettivi di integrazione e non sovrapposizione con gli ulteriori interventi e investimenti e per accompagnare l'evoluzione di un contesto in rapido divenire, richiede di essere fondato e accompagnato, nelle diverse fasi, da un organismo di indirizzo a livello regionale e supportato da organismi tecnici e operativi che agiscono su base territoriale in costante raccordo con la Direzione generale per i fondi strutturali, per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale .

Un Comitato di indirizzo a livello regionale dovrà dare impulso e presidiare l'attuazione del Progetto individuando in itinere obiettivi puntuali e specifici accogliendo bisogno educativo tramite nell'assunzione condivisa della responsabilità dei risultati conseguiti agendo inoltre quale luogo di riflessione sui cambiamenti da apportare nei contesti educativi e nelle comunità.

Il Comitato tecnico garantisce supporta a livello territoriale e nazionale all'attuazione degli interventi e sarà così composto:

- **Ezia Palmeri** - dirigente Ufficio VI "Innovazione didattica e digitale" DGEFID
- **Marzia Calvano**- dirigente scolastico in comando presso Ufficio VI DGEFID
- **Giuseppina Martelli**- docente in comando presso Ufficio VI DGEFID
- **Roberto Curtolo** – dirigente Ufficio III "Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali, studenti, diritto allo studio, disabilità" USR Toscana Direzione Generale
- **Pierpaolo Infante** – docente comandato ex.L.448/1998 presso Ufficio III USR Toscana Direzione Generale
- **Carla Maltinti** – docente utilizzata ex L.107/2015 presso Ufficio III USR Toscana Direzione Generale

Il gruppo di lavoro, in relazione a progetti o azioni che richiedono ulteriori specifiche conoscenze e competenze, potrà avvalersi di aggiuntive risorse professionali particolarmente qualificate, scelte d'intesa tra le parti.

Nell'attuazione di livello territoriale, con riferimento all'azione rivolta alle scuole di ogni ordine a grado, dovrà essere garantito il coinvolgimento della rappresentanza dei Comuni del distretto, nella valorizzazione del ruolo e delle competenze delle Unioni laddove presenti, e delle autonomie scolastiche. Potrà essere valorizzato il contributo delle Province, ed in particolare della Città Metropolitana per le competenze specifiche contestualmente promuovere un ulteriore livello di presidio di area vasta e per favorire la collaborazione con gli Uffici di Ambito Territoriale e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Inoltre, per ciascun distretto o provincia dovrà essere individuato un referente per facilitare la relazione con il Comitato tecnico.

Tempi di attuazione

Il presente Protocollo ha durata di tre anni scolastici a partire dal 2022-2023, salvo disdetta di una delle Parti da comunicarsi nei tre mesi precedenti la fine di ogni anno scolastico. Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dal presente accordo per giustificati motivi, da comunicarsi alla Controparte per iscritto, anche via posta elettronica, con un anticipo di almeno tre mesi dalla data del recesso. In caso di recesso o risoluzione consensuale, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso, salvo quanto eventualmente diversamente disposto dalle stesse. Il presente accordo non prevede oneri di carattere economico a carico delle parti.

Follow-up

Al termine di ogni anno di attività e di supporto e accompagnamento i materiali prodotti dalla progettazione all'innovazione dovranno essere resi fruibili accessibili documentazione di ricerca-azione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia
scolastica e la scuola digitale*

II DIRETTORE GENERALE
Gianna BARBIERI



Ministero dell'Istruzione e del Merito

*Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale*

II DIRETTORE GENERALE
Ernesto PELLECCIA